

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00508126

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LU

PVCC - Comune Lucca

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1762

DTSF - A 1762

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione punzone

AUTN - Nome scelto Giannini Agapito Agostino

AUTA - Dati anagrafici notizie 1743-1763

AUTH - Sigla per citazione 00001733

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ laminazione/ sbalzo/ cesellatura

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 51.5

MISL - Larghezza 26.5

MISV - Varie Base: 22

## CO - CONSERVAZIONE

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Reliquiario a profili mistilinei definiti da cornici modanate simmetriche, concave e convesse, inframmezzate da fasce marcapiano modanate. La mostra, a cartella mistilinea, è conclusa da una croce con terminali trilobati. Fogliami e ghirlande corrono lungo i margini esterni; due cherubini aggettanti ai lati della mostra. I campi interni, puntinati, sono interrotti sulla base da una cartella mistilinea profilata da volute, sul fusto da un cherubino e sulla mostra, alla sommità e sotto la teca, da campi mistilinei retinati, in sottosquadro, intervallati da fiori e conchiglie. La teca, che ripete i profili esterni, è delimitata da volute e racchiude un porta reliquie ovale in rame dorato. Anche in questo esemplare il diverso trattamento delle superfici, opache e levigate, costituisce la nota saliente di un sistema decorativo peraltro assai semplice, creando inoltre rilevanti effetti di profondità spaziale in una lamina di minimo spessore.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

NR (recupero pregresso)

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di appartenenza**

punzone

**STMQ - Qualificazione**

garanzia

**STMI - Identificazione**

Lucca

**STMP - Posizione**

sulla base

**STMD - Descrizione**

Pantera

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di appartenenza**

punzone

**STMQ - Qualificazione**

bottega

**STMI - Identificazione**

Giannini Agapito Agostino

**STMP - Posizione**

sulla base

**STMD - Descrizione**

Melogranato

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di appartenenza**

punzone

**STMQ - Qualificazione**

garanzia

**STMI - Identificazione**

Lucca

**STMP - Posizione**

sotto la mostra

**STMD - Descrizione**

Pantera

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di appartenenza**

punzone

**STMQ - Qualificazione**

bottega

<b>STMI - Identificazione</b>	Giannini Agapito Agostino
<b>STMP - Posizione</b>	sotto la mostra
<b>STMD - Descrizione</b>	Melogranato
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Sotto il nome di Agapito Agostino Giannini sono raggruppate una serie di opere sulle quali è stato rinvenuto un punzone di identificazione assai incerta. Gli oggetti punzonati al Melogranato finora rinvenuti sono venticinque, di cui dodici datati dal 1744 al 1763. Ciò permette di seguire cronologicamente l'attività di questo maestro, finora identificato nel Giannini, anche se non si può delineare una evoluzione stilistica, poiché in lui - come peraltro in altri maestri - le forme si alternano e si ripetono identiche anche a distanza di anni. Caratteristica della produzione di Giannini è una certa sensibilità per impianti o decorazioni a carattere architettonico. Il reliquiario di S. Alessandro ne è un esempio che trova echi interessanti nell'altro reliquiario di Gombitelli e nelle cartaglorie di Pozzuolo.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 0_0

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Botteghe Argentieri
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000156
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 209; n. 234
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 234

### MST - MOSTRE

<b>MSTT - Titolo</b>	Le botteghe degli argentieri lucchesi del XVIII secolo
<b>MSTL - Luogo</b>	Lucca
<b>MSTD - Data</b>	1981

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1999
<b>CMPN - Nome</b>	Guarraccino M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Filieri M. T.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ferraro M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	